

6^a PROVA CIRCUITO NAZIONALE MASTER 2007-08
JESI 12-13 aprile 2008
di Alberto Proietti Mosca

La sesta Prova Master è stata ospitata a Jesi nel Palazzetto che universalmente viene considerato il tempio della scherma. Nel labaro della società spiccano centinaia di medaglie d'oro conquistate nei suoi sessanta anni di attività. Dal 1976, anno delle Olimpiadi di Montreal, ha partecipato ininterrottamente con propri atleti a tutte le Olimpiadi conquistando, tra titoli individuali ed a squadre, 10 medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo. Ben due generazioni di atleti si sono succedute sui podi olimpici e mondiali meritandosi il titolo di Lama dell'imperatore.

Infatti Jesi è ricordata nella storia per aver dato i natali all'imperatore Federico II Hohenstaufen il 26 dicembre 1194 nella piazza che già fu foro romano. Definito da Dante Alighieri "l'ultima possanza" e dai contemporanei "Stupor mundi" è il precursore dell'era moderna, dello stato di diritto e dell'Europa unita.

"Sulle ali dell'amicizia" è la prima definizione che mi viene in mente per riassumere lo spirito che aleggiava nell'interno del Palazzetto della Scherma di Jesi nei due giorni (12 - 13 aprile) di gara degli over 30.

Come da programma alle ore 9.30 hanno incrociato le lame gli spadisti della categoria I, quella più numerosa con 35 partecipanti. Dal tabellone dell'eliminazione diretta da 32 si sono qualificati per la finale Battigalli Pierpaolo della sala Mangiarotti Milano e Franchi Fabio del C.S. Genova Scherma che ha conquistato il gradino più alto del podio. Diciannove invece gli spadisti della categoria 0 che si sono cimentati in un tabellone ad eliminazione diretta da 32 ridotto. Su tutti ha primeggiato Pirani Claudio di Genova su Fenzi Carlo del Circolo Scherma Pisa Antonio Di Ciolo.

Per le categorie I-II-III di spada femminile, visto il numero esiguo di partecipanti (15), si è provveduto ad effettuare una gara unica accorpando tutte le categorie. Su tutte ha prevalso la Cicconetti Carola del C.S. Roma seguita da Gardini Iris del Circolo Ravennate della Spada, che è risultata prima della categoria III, con terze a pari merito Melandri Magda della Zinella Scherma e Bonato Nereide del Circolo della Spada Mangiarotti; al quinto posto Della Corte Gianna del G.P. Giannone, che è risultata prima della categoria II.

Per le spadiste della categoria 0 ad avere la meglio sulle nove compagne è stata la Puricelli Laura della Pro Patria di Busto Arsizio che ha battuto in finale Cetoloni Lucia del Circolo Scherma Uisp Siena.

Nel pomeriggio sono scesi in pedana gli spadisti delle categorie II-III uniti in un'unica gara che ha visto primeggiare Pianca Giuliano del C.S. Imola su Ranuzzi Alessandro delle Lame della Marca Trevigiana.

Terminate le premiazioni effettuate dall'olimpionica Valentina Vezzali, appuntamento per tutti al ristorante. Questa è una manifestazione che ci fa ricordare dei valori, molto spesso dimenticati in alcuni sport propinacici quotidianamente dai mezzi di comunicazione di massa, come l'amicizia, la lealtà e l'importanza di ritrovare le ragioni dello stare insieme. Dove è bello incontrarsi per scontrarsi, combattersi per stimarsi per poi ritrovarsi tutti insieme a cena e fare comunità in momenti di riflessione e di scherzo tra un bicchiere di buon vino ed una portata locale. Già dal manifesto, con il quale si annunciava il "Trofeo la Gastronomia", si capiva lo spirito della manifestazione, rafforzato dalle anfore di verdicchio dei Castelli di Jesi, altra eccellenza della città regina, che venivano consegnate ai premiati. Ironia della sorte sulle pedane si cimentava uno schermitore con scritto sulla giubba il proprio nome "Vino".

Il tiepido sole della domenica ha dato il buon giorno agli sciabolatori di tutte le categorie che si sono cimentati, per le categorie 0-I, insieme. Primo assoluto è risultato Virgilio Lucio del Dauno Foggia che ha battuto in finale Lanciotti Stefano del C.S. Ariccia. Nella gara che ha visto accorpate le categorie II e III, Carrara Vittorio del Petrarca Scherma Padova ha avuto la meglio su Antinoro Enrico della Sala Scherma Grifo Perugia.

Nella sciabola femminile a categorie unificate la vittoria è andata a Bandieri Claudia del Petrarca Scherma Padova seguita da Iris Gardini, da Cicconetti Carola del Club Scherma Roma e da Montesi Cristina della Sala d'Armi Aurelio Greco

Nella gara di fioretto femminile, sempre a categorie unificate, ha conquistato l'oro Melandri Magda della Zinella Scherma sulla romana Cicconetti Carola; al terzo posto Bonato Nereide della Mangiarotti e Iris Gardini del Circolo Ravennate della Spada.

La serata è stata chiusa con il fioretto maschile che ha visto accorpate le categorie 0-I e II-III. Nelle prime ha prevalso Bosio Marco del C.S.Brescia su Cattaneo Filippo del C.S. Raggetti Firenze, seguito da Cappellini Fabrizio del C.S.Bassano e Mazzotta Marco della Comense. Per le categoria II e III la vittoria è andata a Galvan Maurizio del Circolo Spada Bassano che ha battuto Dei Filippo del Cus Siena.

Ad effettuare le premiazioni, oltre all'Assessore dello Sport del Comune di Jesi Bruna Aguzzi, l'olimpionica Giovanni Trillini che con la figlia Claudia tifavano per il marito Gianni fermatosi al quinto posto del fioretto.

Il Presidente del Club Scherma Jesi ha voluto omaggiare la schermitrice e lo schermitore meno giovani, rispettivamente Nicolosi Maria del Club Scherma Torino e Abati Giovanni del C.S. Raggetti Firenze, unitamente a due atleti Spagnoli. Nell'ammirare gli assalti degli over 60, intensi e vivaci, abbiamo avuto ancora una volta la conferma che la pratica dell'attività sportiva rappresenta uno stimolo specifico per garantire l'efficienza fisica ed intellettuale in un'epoca nella quale ci si avvia ad un allungamento della vita, in modo particolare la pratica di quella meravigliosa disciplina sportiva che è la scherma.

(dott. Alberto Proietti Mosca).